

li adunanze del Senato, come a suo luogo esporremo. Laonde ritroviamo, che dalla Serenissima Signoria, e da Savj fu spedita ad esso Nobile a Parigi la seguente Ducale, con cui si approva il promesso esborso delle 700000 Lire Tornesi al Direttore Barras, che posto aveva in vendita il di lui voto.

1797. 6 MAGGIO.

*Tra il Serenissimo Principe, Serenissima Signoria, Eccellentissimi Capi di 40 Superiori, e gli Eccellentissimi Savj. Al Nobile in Francia.*

Rilevando dall'acceso Dispaccio vostro de' Numeri 180 il successivo andamento dell'importanti negoziazioni, che facendo base sulle Ducali 8 Ottobre passato furono dalla desterità, e zelo vostro incamminati; ed in vista agli oggetti gravissimi, che dietro le da voi riferite presenti circostanze vi hanno determinato alla tratta di Cambiali di Lire 700000 Tornesi sopra la Dita di Niccola Ignazio Pallavicini di Genova (1), vi si significa d'aver commesso al Console nostro a quella parte di passare con essa Dita li necessari concerti, onde seguir abbia alla loro scadenza, e accettazione il pagamento delle Cambiali medesime.

Rimanendo poi li Pubblici affari sempre più involti nelle affliggenti, e difficili combinazioni, che vi abbiamo rese note anche colle Ducali 4 corrente, ed attrovandosi tuttavia le Città, e Province della Terraferma in istato di rivoluzione, ed occupate dalle Truppe Francesi, attende il Governo dalla vostra accuratezza il riscontro dell'effetto

delle promesse relative ai summenzionati maneggi.

Andrea Alberti Segretario.

Nello stesso giorno fu in conformità spedita al Console Veneto in Genova Gervasoni la seguente Ducale.

1797. 6 MAGGIO.

*Tra il Serenissimo Principe, Serenissima Signoria, gli Eccellentissimi Capi di 40 Superiori, e gli Eccellentissimi Savj. Al Console in Genova.*

Dietro la Notizia pervenutaci dal Nobile Nostro in Parigi di aver tratte Cambiali sopra codesta Dita di Niccola Ignazio Pallavicini per la summa di Lire 700000 Tornesi, ti s'ingionge di passare in Pubblico nome colla Dita stessa gli opportuni concerti, onde alla loro scadenza, che seguirà alli 22 del corrente, se ne verifichi la relativa accettazione, e del prestato adempimento sarà della tua diligenza il porgere sollecito riscontro.

Andrea Alberti Segretario.

Il lungo e tedioso maneggio sostenuto dal zelante N. H. Querini non sortì il bramato effetto, nè provò la compiacenza di veder adempite le promesse, che il Direttore Barras li aveva fatte; anzi videsi tutto ad un tratto costretto per ordine del Direttorio Esecutivo ad abbandonare e Parigi, e la Francia. Giunto Egli a Saint Cloud disse nel giorno 22 Maggio a Venezia il seguente Dispaccio, in cui rassicurava il Governo, che il ri-

(1) Lo spirito di vertigine, che regnava nell' illegale Conferenza, che radunavasi nelle private Camere del Doge dopo il giorno 30 Aprile, fece sì, che i Dispacci del N. H. Querini non fossero intesi nel loro vero senso. Non dice quel N. H. di aver tratte Cambiali sopra la Dita Pallavicini, ma d'aver rilasciati de' Biglietti, alla scadenza de' quali, quando adempite fossero le promesse del Barras avrebbe tratte delle Cambiali pa-

gabili dentro mesi due sopra la Dita Pallavicini. Queste non furono mai tratte, nè li Biglietti li furono presentati a Parigi, stante il totale rovesciamento delle promesse. Ora li Biglietti furono rilasciati li 22 Aprile, la loro scadenza era a 40 giorni dopo la data, ed allora sarebbero susseguite le Cambiali tempo mesi 2: come può dunque dirsi al Console Gervasoni, che la scadenza seguiva alli 22 Maggio?